

Recuperare la città Il progetto prevede anche la riqualificazione di piazza Fiume e di altre strade

Porta Pia, via alla rinascita

Maxi-piano per i 150 anni della breccia: più verde, ciclabili e aree pedonali

Porta Pia, via alla rinascita in vista del 150° anno dalla breccia di Porta Pia del 20 settembre del 1870. Il progetto prevede la riqualificazione della zona con più aree verdi, pista ciclabile e un'ampia zona pedonale. Il maxi-piano per recuperare una parte importante della città a ridosso del centro storico coinvolge anche piazza Fiume e una serie di strade limitrofe.

alle pagine 2 e 3 Garrone

Porta Pia e piazza Fiume pronte a rinascere: piste ciclabili, oasi verdi e spazio ai pedoni

Progetto per festeggiare i 150 anni di Roma Capitale

Due iniziative per rendere attraente la Capitale, così come scritto nel programma del nuovo Governo. Ingegneri, architetti e professionisti con Confindustria, Federlazio, oltre a importanti società come le Poste e le Ferrovie, più alcuni comitati di quartiere hanno dato vita a un «Laboratorio permanente per Roma». E in contemporanea, collegato al Laboratorio, per iniziative di Aspesi, (l'Associazione nazionale tra le società di sviluppo e promozione immobiliare) è nato il «Comitato promotore per i 150 anni di Roma Capitale», per festeggiare degnamente l'anniversario «anche con una legge specifica che celebri una Capitale che deve trovare l'orgoglio di esserlo», come ha detto il presidente Paolo Buzzetti.

Il primo progetto è pronto, riguarda un luogo simbolo come Porta Pia, con il suo na-

turale prolungamento lungo le mura fino a piazza Fiume. «È già stato approvato dai due Municipi interessati, I e II - aggiunge Paolo Buzzetti - e l'interesse è proprio nella formula di celebrazione per Porta Pia, con una vera e importante riqualificazione». L'intervento sarà dunque lungo il tratto delle Mura Aureliane che unisce le due piazze: vi sarà una fascia verde di passeggiata ai piedi delle Mura, il recupero ad uso pedonale della testata delle stesse Mura che si affaccia su piazza Fiume, con la riorganizzazione dei flussi di traffico, pubblico e privato sulle strade adiacenti. In più la riorganizzazione degli spazi pedonali su cui si affacciano le aree culturali e commerciali della piazza e di via Bergamo, via Alessandria e via Ancona.

«In particolare «piazza Fiume - è scritto nel progetto

- è stata oggetto nel recente passato di interventi che ne hanno compromesso il carattere unitario e l'identità come spazio urbano: la demolizione di Porta Salaria nel XIX secolo, la realizzazione del sottovia con la nuova funzione di asse di scorrimento urbano, l'apertura di via Sulpicio Massimo. Gli interventi degli anni Sessanta hanno fortemente indebolito il valore delle Mura come elemento che definisce la forma unitaria dell'intera città, anche nel tratto tra Porta Pia e la piaz-



za».

Per recuperare l'unità dei luoghi, sarà realizzato dunque un asse verde lungo le Mura per 300 metri, con la valorizzazione del Sepolcro di Cornelia e del monumento a Sulpicio Massimo, che si va ad inserire nel «Parco lineare integrato delle Mura» (così come definito dal Piano Regolatore del 2008) per garantire percorsi lungo l'intera cinta: in coerenza con il Parco». Saranno perciò riviste le aree per la sosta, sarà cambiata la viabilità, vi saranno nuovi alberi ed una riqualificazione del verde, ed accessi al possibile parcheggio sotterraneo». La vera sorpresa del progetto è, infatti, l'apertura di un «un parcheggio sotto la piazza di Porta Pia che esiste già dagli anni Sessanta, per un centinaio di posti auto e che potrebbe essere rimesso in funzione con la nuova sistemazione», spiega ancora Paolo Buzzetti.

Per quanto riguarda i finanziamenti, circa un milione e mezzo di euro, per realizzare tutte le opere necessarie si «può ricorrere ad un *project financing* e c'è già l'interesse dei commercianti della zona, oltre a molti contributi promessi come quello dell' Acea per l'illuminazione - fa notare Buzzetti -. In pratica il progetto è già in larga parte finanziato con le risorse dei privati. E i lavori potrebbero partire molto presto, mirando ai festeggiamenti per Roma Capitale». Poi il presidente del Comitato aggiunge: «Il presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, nel suo discorso d'insediamento per il secondo mandato, ha parlato proprio dei 150 anni dalla proclamazione di Roma Capitale d'Italia e questo è il primo tentativo di mettere insieme tutto il mondo imprenditoriale per dire "ci siamo"».

Lilli Garrone

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La vicenda

● Una delle componenti strutturali che può consentire di riqualificare lo spazio piazza Fiume-Porta Pia è costituita dal tratto delle Mura Aureliane

● Il piano di riqualificazione prevede: l'aumento delle aree pedonali e degli spazi verdi. I parcheggi aumenteranno da 235 posti auto a 343

270

metri è il tratto di Mura Aureliane che saranno riqualificate nel progetto

1,5

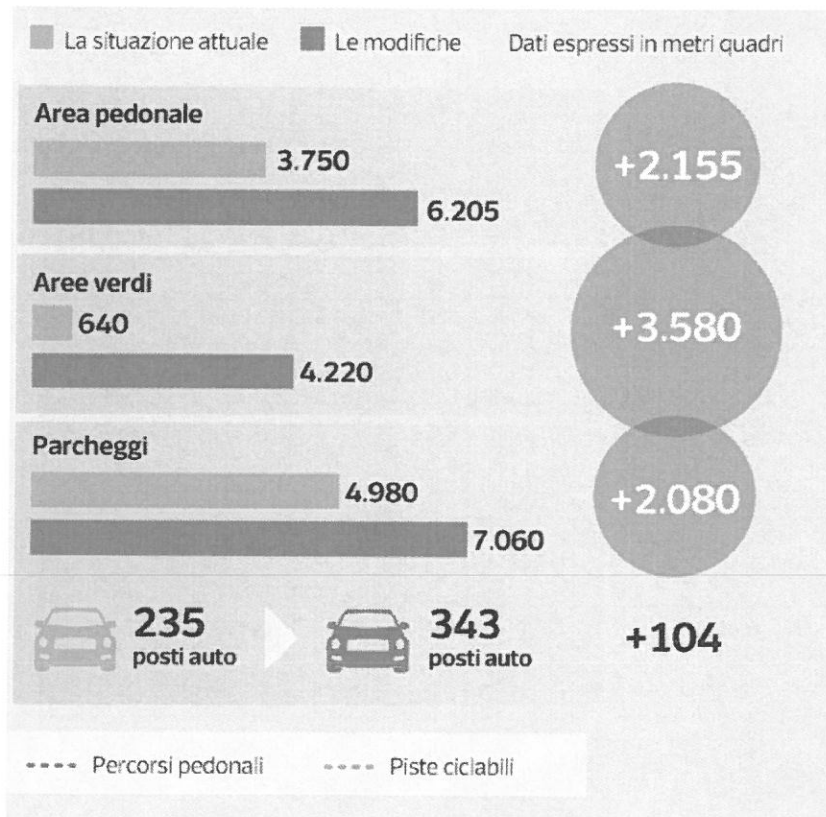
milioni è il costo stimato del progetto di riqualificazione della zona di Porta Pia

La storia: 1870

La breccia, 20 settembre

Nel Risorgimento la presa di Roma, nota anche come breccia di Porta Pia, il 20 settembre 1870, sancì l'annessione di Roma al Regno d'Italia. L'evento decretò la fine dello Stato Pontificio quale entità storico-politica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'Ego - Hub



Rotatoria Piazzale di Porta Pia sempre assediato dal traffico



Rotatoria 2 Traffico caotico anche a piazza Fiume (foto Lami/Ansa)